Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 185

Mercoledì 4 agosto 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 50. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Duri combattimenti in corso nel settore meridionale siculo

Vittorioso scontro di nostre motosiluranti con unità similari nemiche nelle acque della Calabria

Venti apparecchi avversari abbattuti dalla caccia e dalla contraerea

Comando Supremo, Bollettino di guerra n. 1165:

In Sicilia, il nemico ha esteso i suoi attacchi al settore meridionale del fronte, dove aspri combattimenti sono in corso.

Nelle acque della Calabria meridionale, nostre motosiluranti sostenevano uno scontro con unità similari, che venivano respinte.

La città e i dintorni di Napoli, nonchè numerose località della Sicilia e della Sardegna, sono stati obiettivo di incursioni aeree avversarie. Risultano distrutti sei bombardieri dalle batterie della difesa, due a Napoli, due a Messina, due a Cagliari e due « Spitfire » dalla caccia tedesca in Sicilia.

Nel cielo della Sardegna formazioni avversarie perdevano 12 bimotori, in ripetuti scontri con i valorosi cacciatori del nostro 51.o Stormo.

Generale AMBROSIO

Attacchi americani respinti all'arma bianca

BERLINO, 3.

Da una nota diramata dalla Agenzia internazionale d'informazioni si rileva che il fulcro dei combattimenti sul fronte siculo rimane tuttora il settore centrale, dove nella zona di Capizzi le truppe italo-tedesche riuscivano ad eliminare domenica, con un contrattacco, una penetrazione operata dal nemico il giorno precedente.

L'azione dei reparti dell'Asse veniva condotta con tale slancio e rapidità da fruttare non solo la conquista di una importante posizione sopraelevata, ma anche lo scompaginamento di masse di truppe nord americane, nonchè la cattura di numerosi prigionieri e di rilevante bottino.

Nella zona di Nicosia, le truppe canadesi e nordamericane, sebbene provate dalle sensibili perdite in uomini e materiale subite negli ultimi giorni, tentavano di impossessarsi di un nodo stradale. Tuttavia i difensori, validamente appoggiati da formazioni di velivoli da battaglia e da bombardamento, eliminavano le forze corazzate nemiche e riuscivano infine a portarsi alle spalle della 1. Divisione di fanteria americana.

In accaniti combattimenti, condotti in qualche punto all'arma bianca, il nemico subiva gravi perdite. Frattanto gli americani, facendo affluire dalle zone occidentali dell'isola contingenti di truppe fresche, hanno attaccato su due direttive di marcia e con l'appoggio di reparti canadesi, le posizioni italo-tedesche di Regalbuto, ma anche qui il nemico veniva respinto con perdite sanguinose in un violento contrattacco.

Da altre ulteriori notizie pervenute sull'attacco compiuto da una grossa formazione di velivoli da combattimento tedeschi nel porto di Palermo e di cui al bollettino delle Forze Armate tedesche di ieri, l'Agenzia internazionale di informazioni afferma che tale operazione costituisce un grave colpo per la navigazione nemica addetta al rifornimento delle truppe americane in Sicilia. Risulta infatti che quattro navi da trasporto nemiche stazzanti complessivamente 23 mila tonnellate, possono essere considerate sicuramente distrutte e che tre altre, per 16 mila tonnellate di stazza, sono rimaste danneggiate.

La prima unità da trasporto nemica distrutta, un vapore di seimila tonnellate, carico di munizioni, veniva colpita in pieno da una bomba di grosso calibro sganciata da uno dei velivoli della prima ondata di aerei incursori. La nave dopo essersi letteralmente squarciata in seguito ad una serie di violenti esplosioni, affondava rapidamente. Altre navi trasporto cariche di rifornimenti rimanevano colpite gravemente dalla seconda ondata di velivoli nemici e sbandavano fortemente.

Un ricognitore che alcune ore dopo sorvolava il porto di Palermo, poteva stabilire che anche queste tre ultime unità nemiche erano affondate. I danni arrecati alle tre navi, stazzanti complessivamente 16 mila tonnellate, sono tali che esse dovranno rimanere inutilizzate per alcuni mesi. (Stefani).

EROI NOSTRI

Decorazioni al V. M.

a valorosi combattenti di terra del mare e dell'aria

ROMA, 3.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'oro al V. M. « alla memoria ».

S. Tenente REGGIANI ENRICO di Ettore nato a Milano: « *Comandante di una pattuglia di osservazione e collegamenti, in due giornate di aspri e cruenti combattimenti nei posti più avanzati svolgeva impavido la sua missione. Nella fase più critica dell'azione, con fiere parole di entusiasmo e di fede confermava al proprio superiore la volontà decisa di compiere qualche cosa di eroico a costo di qualunque sacrificio. Nelle alterne vicende della battaglia ritornava sulle posizioni abbandonate e già occupate dal nemico, trasportando da solo nelle nostre linee un fante gravemente ferito. Il giorno seguente nei reiterati attacchi di forze soverchianti avversarie gareggiava nella resistenza coi fanti riuscendo, nell'infuriare della battaglia, a mantenere efficienti i collegamenti ed a catturare alcuni prigionieri ed un lanciabombe. A sera, mentre il nemico irrompeva nella posizione tanto tenacemente contesa, si lanciava avanti contro alcuni nuclei più minacciosi e tentava in piedi, e da solo con un moschetto mitragliatore di arrestarne l'impeto. Cadeva colpito a morte. Fulgido esempio di leggendario eroismo e di valore guerresco.* » — Q. 163.1 di Techeporatewskj (fronte russo) 20-21 agosto 1942.

S.Tenente DE MICHIEL VINCENZO con la seguente motivazione: « *Comandante di un plotone fucilieri, in un contrattacco della sua compagnia contro forze soverchianti per numero e per mezzi, si slanciava più volte e con impeto irresistibile all'assalto, alla testa del suo reparto, sotto l'infuriare delle mitragliatrici e dei mortai avversari. Dopo più ore di tenace e cruenta lotta, respinto il nemico, lo incalzava con rinnovato impeto oltre la linea delle primitive posizioni e con movimento aggirante tentava tagliargli la ritirata. Rimasto con pochi uomini e assalito violentemente da nuovi folti gruppi di avversari, li affrontava impavido a colpi di bombe a mano, finchè sopraffatto dal numero e colpito a morte cadeva da prode. Esempio di fulgido eroismo, di valore personale e di amor di Patria* ». — Q. 158 di Drersowka (fronte russo), 11 settembre 1942.

Medaglia d'argento « alla memoria ».

Tenente Guerritore Piero Adolfo nato ad Ascoli Piceno.

Sergente maggiore *Zanin Giacomo fu Licurgo nato a Spilimbergo (Udine)*; Sergente Marchiaro Giovanni di Marcello, nato a San Damiano (Asti).

A viventi. — Sergente maggiore Bassano Alfredo di Costantino nato a Taranto.

Sono state inoltre conferite numerose medaglie di bronzo e croci al V. M. alla memoria e a viventi.

Con R. D. in corso di perfezionamento, su proposta del Ministero dell'Aeronautica, sono state concesse le seguenti decorazioni al Valor Militare:

Medaglia d'argento: Chellori Carlo di Trieste, Tenente di vascello osservatore.

Sono state inoltre conferite quattro medaglie di bronzo al V. M.

Con R. D. in corso di perfezionamento, su proposta del Ministro della Marina, sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglie d'argento alla memoria: Gregorio Giovanni di Enrico, nato a Trapani, S.Tenente R. E.; Bocci Giuseppe fu Giovanni nato a Carmignano (Firenze), secondo capo elettricista; Mareschalchi Silvio di Antonio, nato a Bologna, capitano di fregata; Cipresso Salvatore di Ilario nato a Partinico (Palermo), soldato.

A dispersi: Simonelli Giuliano di Pietro nato a La Spezia, capitano di corvetta.

E' stato altresì sanzionato il conferimento « sul campo » delle seguenti decorazioni al V. M.:

A viventi. - Medaglia d'argento: Torri Alberto di Alessandro nato a Gallarate (Milano), capitano di corvetta; Zanni Enzo di Vincenzo nato a Sassuolo (Modena), capitano di corvetta; Campanella Alberto fu Mattia, nato a La Spezia, capitano di corvetta.

Sono stati altresì concesse numerose medaglie di bronzo e croci al V. M. « alla memoria » e a viventi.

LA CAMPAGNA *SUL* FRONTE EST

Le forze germaniche ottengono nuovi successi nell'aspra battaglia difensiva dal Cuban ad Orel

227 apparecchi perduti dai sovietici in due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3.

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore della testa di ponte del Cuban sono stati sanguinosamente respinti parecchi attacchi sovietici.

L'attacco germanico a nord di Kuibyschevo è stato vittoriosamente proseguito.

Nel settore del Donez diversi attacchi nemici sferrati da forze non rilevanti sono falliti.

Nel settore centrale del fronte, specie a sud ovest di Orel, il nemico ha proseguito i suoi attacchi con l'impiego di nuove forze di fanteria e corazzate ed aeree.

Le valorose truppe germaniche hanno respinto tutti gli attacchi nemici, e, appoggiate dall'Arma aerea, hanno riconquistato in contrattacchi territorio subito temporaneamente perduto. E' stato nuovamente distrutto un grande numero di carri armati sovietici. Anche a sud del lago Ladoga i sovietici sono passati nuovamente all'attacco impiegando una violenta preparazione di artiglieria e con l'appoggio di formazioni aeree. In accaniti combattimenti all'arma bianca ed in parte anche corpo a corpo, il nemico è stato respinto. Il nemico ha avuto un ingente numero di morti e feriti.

Nelle due giornate del primo e del due agosto i sovietici hanno perduto sul fronte orientale in combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea, complessivamente 227 apparecchi.

In Sicilia le nostre truppe hanno sostenuto specialmente nel settore centrale, duri combattimenti difensivi. Gli attacchi del nemico sono falliti parzialmente anche in seguito a violenti scontri a corpo a corpo. Il nemico ha subìto gravissime perdite in uomini e materiali. Un gruppo di forze nemiche, che era riuscito ad irrompere provvisoriamente in una posizione situata a sud di una altura, è stato respinto in contrattacco.

Anche nel settore meridionale del fronte si sono riaccesi vivaci combattimenti. Apparecchi veloci tedeschi da battaglia sono intervenuti nei combattimenti terrestri bombardando nella zona di Nicosia concentramenti di carri armati e di veicoli nemici. L'avversario ha perduto ieri nel Mediterraneo 21 velivoli.

Dopo alcune incursioni diurne sul territorio occidentale occupato e sulla costa norvegese, formazioni aeree nemiche hanno bombardato nuovamente, la notte scorsa, la città e dintorni di Amburgo. Si sono avute nuove perdite tra la popolazione e nuove vaste distruzioni. Secondo le notizie pervenute fino ad ora, 27 degli apparecchi nemici attaccanti sono stati abbattuti.

In un attacco di aero - siluranti e bombardieri britannici contro un convoglio tedesco, le unità germaniche di scorta e l'antiaerea di bordo delle navi mercantili hanno fatto precipitare 10 apparecchi nemici. Altri 4 velivoli britannici sono stati abbattuti da unità della Marina da guerra sul territorio costiero dell'Europa occidentale.

L'attacco aereo contro la zona petrolifera romena di cui al comunicato del 2 agosto, si rileva sempre di più come un grave insuccesso per il nemico. Le perdite da esso subite si sono elevate fino ad ora a 52 apparecchi sicuramente abbattuti. Secondo notizie provenienti dall'estero 15 bombardieri nemici hanno dovuto effettuare atterraggi di fortuna in territorio neutrale. In tal modo, soltanto secondo i calcoli germanici, oltre la metà degli apparecchi che componevano la formazione partita all'attacco non è rientrata. Le perdite effettive della formazione di bombardieri americani sono però certamente ancora molto maggiori.

Sullo svolgimento delle operazioni sul fronte orientale, l'« Agenzia internazionale di informazioni » comunica che, dopo una tregua di alcuni giorni, i sovietici hanno sferrato ieri un potente attacco contro il fianco sud-occidentale dello schieramento difensivo tedesco che si estende intorno ad Orel.

Poderosi reparti di fanteria e di carri armati nemici si scagliavano per tutta la giornata contro le linee dei difensori con l'evidente scopo di puntare su Briansk e tagliare le comunicazioni alle truppe tedesche schierate ad est e a nord del settore di Orel.

Sotto l'ardente canicola, quasi tropicale, si sviluppavano durissimi combattimenti con alterne vicende a conclusione dei quali i difensori, nonostante la superiorità numerica dei bolscevichi, riuscivano ad avere il sopravvento su tutta la linea. Una penetrazione locale del nemico veniva eliminata nel corso della sera stessa, senza che fosse stato necessario impegnare le riserve prontamente intervenute.

Sull'ala settentrionale dello stesso settore di Orel, nella zona di Karacev, formazioni di velivoli tedeschi in picchiata e da battaglia, colpivano con centinaia e centinaia di bombe dirompenti e spezzoni i concentramenti di fanteria e di carri armati nemici stroncando così in germe un tentativo di attacco dei bolscevichi.

Anche nella zona di Bolkhov l'arma aerea tedesca interveniva efficacemente nei combattimenti terrestri. In seguito ad un deciso contrattacco, sferrato nell'estrema punta settentrionale del settore di Orel, alcuni reparti tedeschi penetravano profondamente nelle linee dei sovietici ed infliggevano loro perdite sanguinosissime.

A complemento del bollettino delle Forze Armate da fonte militare competente si apprende inoltre che oltre ad Amburgo ed ai sui dintorni le formazioni aeree nemiche hanno bombardato la scorsa notte anche varie altre località della costa germanica sganciando su di esse una grande quantità di bombe incendiarie e dirompenti. Il numero degli apparecchi nemici abbattuti durante questi attacchi notturni, è salito, secondo le ultime notizie, a trentadue.

L'affondamento di 94 navi nemiche per oltre 550 mila tonnellate nel mese di luglio costituisce, secondo questi circoli autorizzati, soltanto un indizio della nuova attività della flotta subacquea germanica. I sottomarini tedeschi dopo avere apportato alcune modificazioni di carattere tecnico ed aver adottato certe apparecchiature di cui avevano bisogno soprattutto per sfuggire alla sorveglianza nemica, hanno ora ripreso su larga scala la loro attività offensiva.

Armi contraeree pronte ad aprire il fuoco da bordo di una unità da guerra di scorta ad un convoglio (R. G. Luce)

Estensione del trattamento di "Presenza alle bandiere" ai genitori dei Caduti

ROMA, 3.

Il Ministero della Guerra ha disposto che il trattamento economico di « Presenza alle Bandiere » sia esteso, in mancanza della vedova e dei figli, ai genitori dei militari e militarizzati caduti o dichiarati irreperibili durante l'attuale guerra, indipendentemente, nei riguardi del genitore, dall'aver raggiunto età di anni 58 e dall'essere o meno abile al lavoro proficuo. Per conseguire tale trattamento è però necessario che i genitori dimostrino di essere stati a carico anche parziale del figlio caduto o irreperibile.

Le perdite inflitte al nemico nello scacchiere mediterraneo

ROMA, 3

Sulla scorta delle comunicazioni ufficiali, l'Agenzia « Eurasia » pubblica il seguente quadro riassuntivo sulle perdite inflitte al nemico dalle forze dell'Asse nello scacchiere di guerra Mediterraneo durante il mese di luglio: navi da guerra affondate: due incrociatori, otto cacciatorpediniere, tre sommergibili e tre navi minori. Navi da guerra danneggiate: una portaerei, undici incrociatori, cinque cacciatorpediniere ed una nave minore.

Navi mercantili affondate: 46 delle quali 26 per un totale di 207 mila tonnellate e 20 per tonnellaggio imprecisato. Navi mercantili danneggiate o incendiate: 115 delle quali 33 per un totale di 191 mila tonnellate e 82 per un tonnellaggio imprecisato. Velivoli abbattuti: 642.

Un ordine del giorno del Ministro dell'Aeronautica

ROMA, 3.

Il Ministro dell'Aeronautica, generale Renato Sandalli, nell'assumere il dicastero ha diramato il seguente ordine del giorno:

« *Per ordine di S. M. il Re Imperatore ho assunto da oggi la carica di Ministro dell'Aeronautica. La via che dobbiamo percorrere è chiaramente tracciata: fare interamente il nostro dovere, operare in silenzio e con la massima disciplina.*

Viva l'Italia! Viva il Re! ».

L'incursione aerea americana su Ploesti

116 morti e 143 feriti
36 velivoli abbattuti

BUCAREST, 3.

Un comunicato ufficiale informa: Il primo agosto, dalle 13 alle 16, una formazione di circa 125 quadrimotori americani ha attaccato la regione petrolifera. Grazie alle azioni della difesa romena e tedesca, soltanto una parte di tali velivoli, ha potuto raggiungere la zona, dove sono stati causati danni che verranno ulteriormente comunicati.

Vi sono 143 feriti e 116 morti. Di questi, 60 morti e 60 feriti sono stati causati fra i carcerati del penitenziario di Ploesti sul cui tetto è caduto un aereo americano incendiato. Sono stati abbattuti 36 velivoli e catturati 66 aviatori americani.

I Sovrani romeni e il maresciallo Antonescu sui luoghi colpiti

BUCAREST, 3.

Re Michele Primo, la Regina madre Elena, il Maresciallo Antonescu ed il Primo ministro, Michele Antonescu hanno visitato ieri la località colpita dalla incursione aerea nord americana interessandosi dello stato dei feriti e dei danni subiti.

La popolazione li ha accolti con vibranti manifestazioni di simpatia e di patriottismo.

La situazione dell'Italia in un rilievo bulgaro

SOFIA, 3.

Il più grande quotidiano bulgaro, lo *Zora*, dedica un articolo alla situazione dell'Italia in seguito all'assunzione del Governo da parte del Maresciallo Badoglio.

Il giornale scrive: « Gli anglosassoni sono molto contrariati perchè il Governo Badoglio non ha fatto ciò che essi speravano, perchè non ha messo nelle loro mani l'Italia.

In realtà inglesi ed americani hanno corso troppo; hanno dimostrato mancanza di sensibilità e di tatto esigendo dall'Italia una resa incondizionata, mentre il nuovo Governo italiano non ha loro chiesto nulla in proposito.

La mossa di Londra e di Washington appare tanto più inutile ed inopportuna in quanto l'Italia è tutt'ora una grande potenza e non è affatto vinta. La richiesta di una capitolazione senza condizioni non poteva quindi non costituire una grave, insopportabile offesa per il popolo italiano.

Gli anglo americani, sino a poco tempo fa, avevano costantemente affermato di condurre la guerra non contro il popolo italiano ma unicamente contro il regime che gli italiani stessi hanno abbattuto.

Ora essi scoprono la loro vera intenzione; Londra e Washington si illudevano che gli italiani avrebbero incrociato le braccia aspettando rassegnati ciò che gli anglo-americani avrebbero deciso della loro sorte. Evidentemente il senso della realtà manca agli anglosassoni.

L'Italia non è facile preda per essi; l'unione nazionale italiana è oggi più salda di prima, la resistenza agli attacchi nemici è più rafforzata. Tutto il popolo italiano manifesta una volontà sorprendente di difendere la Patria con tutte le energie ed a costo di qualsiasi sacrificio.

Tutti i giornali bulgari, in corrispondenze da Roma, rilevano poi la tranquillità e la disciplina di cui danno prova gli italiani in questa ora decisiva della loro Patria.

Federzoni si dimette dalla presidenza della R. Accademia

ROMA, 3.

Il cav. dott. Luigi Federzoni ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente della R. Accademia d'Italia. Le dimissioni sono state accettate.

Da una base aerea un idrovolante è prossimo a partire: vengono disposte su di esso bombe per la caccia ai sommergibili (R. G. Luce).

Realtà della guerra

ROMA, 3.

Non è il tempo questo di cercare le ragioni per cui il nemico calpesta il sacro suolo della Patria nè di additarne le responsabilità. Giorno verrà in cui le une e le altre dovranno venire fuori a soddisfazione del popolo italiano e di quella parte di popolo che nell'isola vive giornate tremende di angoscia, sopporta i più gravi tormenti, si macera nel pericolo che incombe di notte e di giorno, in ogni ora, in ogni minuto, sotto il rombo del cannone, fra il crepitare della mitragliatrice in mezzo alle esplosioni delle bombe lanciate dall'alto ed alla fine forse non ha nemmeno di che sfamarsi.

Oggi non è però il momento dei processi. È il momento invece di guardare in faccia la realtà. La realtà di oggi è questa: il nemico è in Sicilia.

Vale a dire il nemico è nel territorio italiano, laddove nacque e si parla la lingua italiana, dove si pensa italianamente, dove si agisce italianamente. Vorremmo dire anche che il nemico è in una delle più belle regioni della Patria nostra, fra gente che è per natura, per educazione, per sentimento, una delle più generose e sane del mondo.

L'euforia seguita alla giornata del 25 luglio non deve farci perdere di vista la realtà e la realtà è questa: accanto ai problemi di ordine, diciamo così, costituzionale, è il problema della guerra e fra i problemi della guerra quello, impellente, della situazione in Sicilia.

Del resto i due proclami del Sovrano e del Maresciallo Badoglio hanno subito spezzato ogni insinuazione nemica circa gli avvenimenti recenti rivendicando chiarissimo il concetto della continuazione di una partita affidata alle armi.

Tutto ciò deve rendere pensosi gli italiani e soprattutto far comprendere loro che la libertà riottenuta deve essere in primo luogo riconquistata, che la libertà insomma non è un dono ma un premio e che tale premio sta alla metà di strada lunga e perigliosa. Bandite dunque le logiche euforie seguite al 25 luglio, si vada incontro, come del resto si è fatto, al lavoro ed ai sacrifici e ci si vada, questo sì, colla coscienza della nostra opera, con cuore aperto, coll'animo acceso; questa non è la guerra di un partito, è la guerra degli italiani che si combatte per l'integrità del territorio italiano, sacro al cuore di tutti noi.

E qui torniamo alla Sicilia che si presenta sotto il duplice aspetto di problema nazionale e locale.

Torniamo alla Sicilia ed alle sue città, una volta ridenti, ora distrutte, al verde magnifico dei suoi campi sconvolti dai carri armati; e dalla rabbia del cannone, torniamo col pensiero alle popolazioni civili che laggiù, accanto ai soldati, soffre e muore; quella parte che non vede di questi giorni svoltolare il tricolore ed a quell'altra parte di essa che in zona libera è accampata nelle immediate retrovie del fronte. Quelle terre, quelle città, quelle popolazioni soffrono per tutti gli italiani, esse hanno fatto di sè il primo scudo contro la furia che si è abbattuta sulla regione.

Ancora una volta il destino ha voluto riservare ai siciliani il gravissimo compito di proteggere la Patria, così come una volta furono essi che si esposero per i primi e conquistarono la libertà e posero su basi sicure l'unità italiana.

Ma è appunto per questo che a quella terra ed a quelle città, a quelle popolazioni, deve giungere la solidarietà di tutti noi ed accanto alla solidarietà la nostra riconoscenza. Dicevamo che la gloria per la riconquistata libertà non deve trasformarsi in euforia poichè i nostri fratelli soffrono nell'isola amatissima: ad essi vada sempre il nostro memore e commosso pensiero, per essi ogni italiano senta che come nel '60 in Sicilia si rifà l'Italia o si muore.

Ed ognuno che abbia cuore e sentimento di italiano comprenda che oggi il dovere di ciascuno e di tutti è la disciplina, perchè il sangue non sia sparso invano, perchè il sacrificio della gloriosa Sicilia non sia inutile.

Le condizioni di armistizio che gli anglosassoni offrirebbero all'Italia

GINEVRA, 3.

Dopo la comunicazione telefonica fra Churchill e Roosevelt avvenuta nella notte da sabato a domenica, le ultime informazioni da Washington dicono che Roosevelt ha fatto ai giornalisti le condizioni di armistizio che gli alleati sono disposti a concedere all'Italia.

Esse sono:

1) cessazione immediata di qualunque resistenza dell'esercito e della flotta;

2) sospensione immediata di qualsiasi collaborazione con i tedeschi;

3) ritiro delle truppe italiane che occupano la Jugoslavia, la Grecia, l'Albania e la Francia;

4) provvedimenti di precauzione per impedire la distruzione del materiale, dei depositi di munizioni e dei vettovagliamenti dell'Esercito e della Marina che dovranno essere messi a disposizione degli alleati;

5) riconoscimento di un Governo militare alleato in Italia che resterebbe in carica fino al termine delle operazioni;

6) arresto delle personalità responsabili della guerra;

7) liberazione di tutti i prigionieri di guerra alleati che si trovano attualmente in Italia.

Nel commentare queste condizioni, i giornali neutrali osservano anzitutto che gli anglosassoni speculano fin d'ora su una vittoria che non hanno affatto raggiunto. Essi, malgrado il cambiamento di regime, non intendono affatto di dare la pace all'Italia, ma credono di poterla costringere con la forza a passare al proprio campo.

In base al punto 4) tutti gli armamenti dell'Esercito italiano e perfino i viveri dovrebbero essere ceduti agli anglosassoni per continuare sul suolo della penisola la guerra contro la Germania, mentre col punto 5) si toglierebbe all'Italia il diritto di governarsi da sè stessa per un periodo indeterminato che potrebbe anche prolungarsi per molto tempo.

Lo scopo di questo passo anglo-americano, secondo l'opinione che generalmente si ha a Londra, è di dare soddisfazione al Governo di Mosca, il quale ha fatto sapere di tenere moltissimo a compiere le proprie vendette.

Le vere intenzioni degli alleati

BERLINO 4.

La volontà dell'Italia di continuare la guerra al fianco dell'alleata Germania pregiudica un poco i piani degli anglosassoni che all'inizio della scorsa settimana consideravano la questione italiana come un fatto politicamente maturo se non addirittura superato.

Infatti dopo la notizia del cambiamento di Governo in Italia, Churchill e Roosevelt si affrettarono a gridare che per gli italiani non c'era altra alternativa se non quella della capitolazione incondizionata.

L'insistenza con la quale il nemico ha rivelato i suoi propositi contro l'Italia ha dato forma persino ad un piano di distruzione tendente al totale annientamento delle condizioni di esistenza del popolo italiano non diversamente da tutto quanto si intende fare nei confronti del popolo germanico; e ciò è stato espresso ed ostentato dai Governi responsabili di Londra e di Washington.

Sappiamo quali sono le vere intenzioni degli anglo-americani e dei bolscevichi, loro alleati: essi tendono, anche se non lo confessano apertamente, a distruggere ogni sentimento nazionale nei popoli ed a creare una comunanza internazionale per realizzare la schiavitù dell'umanità sull'esempio russo.

L'affermazione del nemico secondo cui esso combatte soltanto contro i sistemi — non contro i popoli — si è rivelato falso giacchè i fatti dimostrano che anche quando i sistemi cambiano gli anglosassoni pretendono la capitolazione incondizionata per imporre una pace vergognosa.

Comunque il fatto che la guerra continui, tronca ogni polemica e delude tutte le speranze dell'avversario il quale deve constatare a proprie spese l'irrigidirsi della resistenza in Sicilia dove tentativi di sfondamento del settore centrale del fronte benchè condotto con energia non hanno conseguito nessun risultato nonostante le perdite elevate subite.

Al fronte orientale, fatta eccezione per il settore di Orel, i combattimenti sono diminuiti di intensità. In compenso, si constata in questi ambienti militari, la situazione in Russia è quasi stazionaria e lo conferma la precisione fatta alcuni giorni or sono e contro le quali la resistenza germanica si è dappertutto notevolmente rafforzata mediante il consolidamento delle linee di combattimento e l'affluire di nuove riserve.

I sette punti

BERNA, 3.

La stampa italiana ha già reso noti i sette punti relativi alle condizioni di armistizio che gli anglosassoni sarebbe disposti a fare all'Italia. Pretenderebbero dunque non solo il cessare di ogni resistenza da parte delle Forze Armate italiane ma addirittura la cessione di tutti gli impianti militari e perfino dei viveri allo scopo di continuare la guerra con la Germania sul suolo italiano; pretenderebbero gli anglosassoni di togliere il diritto all'Italia di governarsi da sè per un periodo indeterminato che potrebbe prolungarsi per molto tempo.

Circa poi il trattamento da riservare ai responsabili della guerra, oltre alla dichiarazione di Roosevelt, il Governo di Londra ha consegnato una nota a sette paesi neutrali per avvertirli che esso considererebbe « come una violazione dei principi per i quali combattono le Nazioni unite qualsiasi aiuto accordato alle persone responsabili della guerra ». Ciò ha suscitato il risentimento dei neutrali in quanto la nota del Governo di Londra deve considerarsi come una tentata violazione ai diritti sovrani.

Gli ambienti ufficiosi di Vienna dichiarano per esempio che la Svizzera non può prendere l'impegno desiderato dagli inglesi che glielo vietano i principi stessi per i quali combattono le Nazioni unite, e ciò costituirebbe violazione della neutralità.

Secondo un'opinione prevalente a Londra lo scopo di questo passo anglo-americano sarebbe quello di dare soddisfazione al Governo di Mosca il quale avrebbe espresso il desiderio di compiere le proprie vendette.

La stampa neutrale considera comunque premature sia le condizioni di armistizio dell'Italia, sia le intimazioni ai neutrali in quanto le une e le altre hanno come presupposto una vittoria totale e decisiva, vittoria che gli alleati non hanno affatto conseguito. A Londra ed a Washington ci si dimostra sorpresi ed indignati per il fatto che l'Italia non si sia decisa ancora a chiedere la pace o meglio a offrire la resa incondizionata, quando, stando sempre alle loro affermazioni, non ci rimarrebbe altra via di scampo; ma, si pensa nell'intimo e con molta preoccupazione, se i propositi di resistenza italiani dovessero confermarsi, la causa degli anglosassoni tornerebbe forse molto precaria malgrado i successi riportati. E che nel campo anglosassone vi sia nervosismo lo dimostra un'informazione del Daily Express *secondo la quale il Gabinetto britannico si è nuovamente riunito nella notte di domenica (un'altra seduta notturna aveva avuto luogo tre giorni prima) e sono seguiti per tutta la giornata di ieri scambi di vedute fra gli alti funzionari dei vari Dicasteri intorno al problema italiano.*

Il Commissariato straordinario e il Centro provinciale della Gioventù Italiana

ROMA, 3.

Le denominazioni di « Comando gen. della Gil », « Comando federale della Gil » vengono mutate rispettivamente nelle seguenti: Commissariato straordinario della Gioventù Italiana, Centro provinciale della Gioventù Italiana.

Il prof. Vittorio Ronchi segretario generale dell'alimentazione

ROMA, 3.

A segretario generale dell'alimentazione è stato preposto il prof. Vittorio Ronchi direttore generale del Ministero dell'Agricoltura. Al prof. Guido de Marzi, ispettore generale nello stesso Ministero, è stata affidata la reggenza della direzione generale dell'alimentazione.

Amilcare Rossi si dimette dalla carica di Presidente dell'Ass. Combattenti

ROMA, 3.

La Medaglia d'Oro prof. dott. Amilcare Rossi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente della Associazione Nazionale Combattenti. Le dimissioni sono state accettate.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-59

Il Comandante del Corpo d'Armata visita il mercato ortofrutticolo

Ieri mattina l'Ecc. il generale Zannini, Comandante il 24° Corpo d'Armata, si è recato a visitare il mercato all'ingrosso e al minuto di frutta e ortaggi, per constatarne il funzionamento, ed ha avuto motivo di esprimere il proprio compiacimento al Podestà ed al dott. Cavani, direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, per la perfetta attrezzatura degli impianti, per la copiosa affluenza e bontà dei prodotti.

Sia salva la Patria

Vibrante manifesto dell'Associazione famiglie Caduti in guerra

Famiglie dei Caduti in guerra! Nell'ora grave satura di eventi che la Patria attraversa, il Re Soldato che, fidente nel suo popolo, ci ha salvati nella precedente guerra mondiale assume oggi tutti i poteri per aiutarci a superare, con la stessa fiducia, il nuovo più grave pericolo.

Tutti dobbiamo, in questo momento, annientare ogni egoismo, estinguere ogni odio, rinunciare ad ogni vendetta e ad ogni atto che possa nuocere alla unità spirituale della Nazione.

Madri, spose, orfani, sorelle! che nel segreto del vostro focolare, suo sacro dalla gloria e dal sacrificio asciugate le lagrime e siate orgogliose di aver offerto alla Patria quanto vi era di più caro, stringendovi attorno al nostro Re, fate in memoria dei vostri Caduti opera di persuasione e di fede, aiutate, con la vostra parola, con l'opera, con l'esempio la immane fatica di coloro che ad ogni costo vogliono salva la Patria.

per il Delegato provinciale
VITTORIO MARCOVIGI
(Il Consiglio Direttivo)

Un comunicato dell'Unpa

Comprensione dei compiti affidati al capo-fabbricato

Il Comando Provinciale dell'U.N.P.A. comunica:

E' opportuno in questo momento chiarire che l'U.N.P.A. non aveva alcun rapporto col disciolto Partito Fascista.

Pertanto, nulla è mutato nella composizione dei quadri, sia del personale dirigente come dei gregari e dei capi fabbricato, le cui funzioni, per quanto ha riferimento alla difesa antiaerea dei caseggiati agli stessi affidati, permangono immutate.

L'U.N.P.A. dipende — esclusivamente — dal Ministero dell'Interno. I cittadini ricordino che il capo fabbricato — nella esplicazione delle sue funzioni — ha qualifica di pubblico ufficiale.

Comunque, a prescindere da ogni obbligo giuridico, gli inquilini devono assecondare l'opera del rispettivo capo fabbricato con fervida e perfetta comprensione della importanza dei compiti allo stesso affidati.

Annonaria

Distribuzione di marmellata

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che in questi giorni avrà inizio una distribuzione di marmellata a Udine ed a Pordenone.

La distribuzione è limitata ai bambini ed ai ragazzi sino a 18 anni ed alle persone oltre il 65 anno di età. La razione è fissata in grammi 100 pro capite.

Seguirà analoga distribuzione in tutti i Comuni della Provincia, in corrispondenza agli arrivi del prodotto.

Distribuzione nel capoluogo di frattaglie bovine

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 4 corrente le frattaglie bovine saranno distribuite nel capoluogo ad ogni consumatore prenotato per le carni nel mese di luglio nelle macellerie sottonotate e nella grammatura esposta nell'interno delle stesse su apposito cartello: Coop. Friulana Consumo — Galliussi F.lli — Biasoni Mario.

Distribuzione nel capoluogo di carni ovine e caprine

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 4 corrente le carni ovine, caprine saranno distribuite nel Capoluogo ad ogni consumatore prenotato per le carni nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Del Negro Rinaldo - Cuttini Armando.

Al mercato di via Volturno l'orario di apertura fissato alle ore sei

A seguito accordi intervenuti fra la Sezione Provinciale dell'Alimentazione ed il Comune è stato disposto che, a datare dal 5 corrente, il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli venga aperto alle ore 6 del mattino.

Le contrattazioni avranno inizio alle 6.30 per i dettaglianti della città, alle 7 per la provincia, alle 7.30 per le Forze Armate e le convivenze.

Il provvedimento adottato ha il duplice scopo di effettuare il rifornimento alla popolazione civile in ore più corrispondenti alle necessità familiari e di approvvigionare nel contempo le convivenze ed i mercati della provincia nelle prime ore del mattino.

Si fa sicuro affidamento che i produttori della Provincia si uniformeranno all'orario sopra indicato, in quanto rappresenta anche per essi un utile risparmio di tempo.

Una Messa in suffragio del seg. pilota Antonio Valle

Ricorreva ieri il secondo anniversario della morte del sergente pilota Antonio Valle avvenuta nel cielo di Gorizia in seguito ad incidente di volo e quindi nel pieno adempimento del proprio dovere. Nella mesta ricorrenza è stata celebrata una Messa in suffragio del Caduto nel Tempio Ossario alle ore 8.30 presenti i familiari, largo stuolo di parenti, rappresentanze delle Associazioni Famiglie Caduti della R. Aeronautica e dei Caduti in guerra. Il Divin Sacrificio è stato celebrato dal parroco - rettore del Tempio mons. Zambano; la cantoria locale ha eseguito dei scelti brani di musica nonchè la Messa del prof. Pigani. Dopo la Messa è stata impartita la benedizione al tumolo, rappresentato da un drappo steso ai piedi dell'altare maggiore; la cantoria ha eseguito il «Libera me Domine» del Perosi.

Per onorare la memoria di Artilla Gessi

Alla Federazione mutilati ed invalidi di guerra sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta signorina Artilla Gessi: G. Batta Donazzolo L. 10, Domenico Martinis 10, Lino Bassi 5, cav. G. Batta Patussi 10, Giovanni Disint 10, Pietro Breda 10, Paolo Garettini 10, Galliano Manzon 10, Parisio Menazzi 5, Francesco Stampetta 10, Gino Michelutti 10, Riccardo Marocutti 2, Ernesto Degano 2, Pietro Degano 5, Clemente De Clara 2, Domenico Toscani 5, Primo Moratti 10, Antonio Feruglio 5, Giuseppe Tosolini 3, Santo Marano 5, Erasmo Spagnolo 5, Giacomo Macorig 5, Antonio Sovran 5, Angelo Lodolo 2, Dionisio Gottardo 5, Giordano Falfofer 5, Antonio Beltrame 5, Fabio Missoni 15, Guglielmo Deganutti 4, Mutilati Coop. Smist. Merci 30, Giuseppe Caporale 5, Luigi Tonetti 5, Pietro Silcio Coccolo 5, Domenico Malulini 3, Enrico Frescotti 15, cav. Antonio Toffoloni 10, Pietro Boemo 5, Mario Giorgini 10, Pietro Boga 5, cav. Umberto De Nipote 5, Tito Zille 20.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Giuseppe Eletta Gensini: Bianca Gensini L. 20

Apostolato della preghiera

Giovedì dalle 20.30 alle 21.30, presso la chiesa dei Capuccini avrà luogo l'Ora di adorazione indetta dall'A.d.P. in preparazione del 1° venerdì del mese.

Un grave infortunio di un minatore

Lunedì sera, verso le 21, veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile il minatore Giovanni Della Costa di Giovanni, di 18 anni, da Enego, per delle gravi lesioni riportate in seguito allo scoppio di una mina. All'astanteria, il medico di turno dott. Carnielli, gli riscontrava una grave ferita al viso con l'asportazione del naso e della guancia sinistra; lesioni che giudicava guaribili in una trentina di giorni salvo complicazioni. Il Della Costa è stato trattenuto nel Pio luogo.

Ferito ad un occhio per lo scoppio di una capsula

E' stato accolto all'Ospedale Militare Principale, l'alpino Battista Mazzucchetti del 5. Reggimento, per una grave ferita perforante all'occhio destro e ferite multiple alla faccia, il tutto guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni. L'alpino riportava tali lesioni in seguito allo scoppio di una capsula ch'egli per gioco aveva gettato sul fuoco.

Morta in seguito ad infezione tetanica

Il 24 sera veniva accolta all'Ospedale Civile la contadina Lucia Rigo di 60 anni di Pietro per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una lieve lesione riportata al piede destro mentre lavorava in campagna.

L'altra sera la povera donna causa tale infezione, decedeva.

Cade da un albero per la rottura di un ramo

L'altra sera, il ragazzetto Sergio Adorini di Ciro, di 8 anni, dimorante in via Del Pozzo 27, saliva su di un albero per raccogliere delle frutta; improvvisamente, causa il cedimento di un ramo, cadeva a terra riportando la frattura del gomito sinistro. Trasportato al Civico Ospedale, veniva medicato dal sanitario di guardia che giudicava la lesione guaribile in trenta giorni.

La caduta d'una settuagenaria

La casalinga Amelia Mariani fu Pietro, di 71 anni dimorante in via Anton Lazzaro Moro, ieri mattina, veniva medicata all'Ospedale civile, per una ferita lacero da taglio alla regione temporale sinistra; lesione che riportava in seguito ad un caduta accidentale. Guarirà in due settimane.

L'infortunio d'un manovale

Il manovale Mattia Flora di Pietro, di 35 anni, da Campellio, nel pomeriggio di ieri, mentre era intento al proprio lavoro, riportava accidentalmente una ferita da taglio al secondo dito della mano sinistra. Ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale, la lesione veniva medicata e giudicata guaribile in dieci giorni.

Un pericoloso capitombolo

In seguito ad una caduta accidentale dalla bicicletta, il diciassettenne Pietro Zorzini di Giacinto, abitante in via Vittorio Veneto, riportava multiple ferite lacero contuse alla mano sinistra ed al piede destro. All'Ospedale le lesioni venivano medicate e giudicate guaribili in dieci giorni.

Precisazione

Con riferimento all'incidente occorso alla signora Vittoria Bosco in Saetta di 47 anni svoltosi la sera del 23 luglio scorso alla stazione ferroviaria e di cui abbiamo dato notizia nel giornale del 25 successivo; la signora Bosco stessa ci prega di precisare che i fatti esposti nella suddetta pubblicazione, non corrispondono esattamente alla verità, ciò che ella dimostrerà in altra sede.

La medaglia di bronzo al V. M. "alla memoria" a Danilo Missio

ROMA, 3.

E' stata conferita la medaglia di bronzo al V. M. «alla memoria» al bersagliere Danilo Missio fu Giuseppe da Udine, con la seguente motivazione:

«Portafucile mitragliatore, nel corso di uno scontro con rilevanti forze ribelli si spingeva in avanti per meglio battere il nemico. Accerchiato e colpito in fronte, prima di spirare aveva la forza di mettere in salvo l'arma lanciandola ad un compagno sopraggiunto. Balcania, 12 settembre 1942».

IL GIORNO

Mercoledì, 4 agosto (216-149).
S. Domenico di Guzman

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Musica varia; 12.30: Musiche popolari; 13.10: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 14.10: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 17.15: Trasmissione per i bambini; 17.40: Musiche da camera; 19.45: Notiziario turistico. Dischi; 20.10: Panorami italiani, rassegna di canzoni regionali italiane, orchestra diretta dal m' Gallino; 20.35: Musiche del Settecento; 20.55: Vienna romantica, fantasie musicale, orchestra diretta dal m. Petralia; 21.35: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 22.10: Orchestra diretta dal m. Angelini; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Zeme.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

4 agosto 1943

Ortaggi

	L.
Aglio (bianco e rosso)	4.—
Aglio secco	7.40
Biete da erbucce in foglie	2.60
Biete da erbucce in cespuglio	2.—
Biete da costa	1.50
Carote comuni	2.—
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.80
Cetrioli da insalata	2.65
Cicoria di Catalogna	2.60
Cipolle primaticce	2.—
Cicoria crudiolo	1.70
Erbette rave di Chioggia	2.—
Fagiolini senza filo	5.70
Fagioli pregiati	6.15
Fagioli comuni	5.55
Insalata di qualsiasi qualità	2.90
Melanzane lunghe	3.10
Melanzane tonde	3.75
Patate lunghe a pasta gialla	2.30
Altra pasta e forma	2.10
Peperoni verdi	3.60
Peperoni rossi e gialli	3.80
Peperoni da sottaceto	4.40
Pomodoro	2.40
Porri	2.10
Prezzemolo con radici	3.70
Prezzemolo senza radici	4.30
Rosmarino	4.30
Salvia	4.30
Ravanelli	3.10
Sedani	3.05
Scorzonera amara (radici)	1.10
Spinaci senza radici con foglio intero sane, pulite verdi non bagnate	2.50
Idem con radici tagliate un cm. dal colletto	1.80
Zucchini di peso normale fino a 150 gr.	3.10
Zucchini normali di peso superiori a gr. 150	2.50

Frutta fresca

	L.
Albicocche:	
1. gruppo (frutti con circonferenza minima di cm. 14)	4.50
2. gruppo (frutti con circonferenza di cm. 10)	3.10
Ciliegie:	
1. gruppo	5.40
2. gruppo	4.50
3. gruppo	4.—
4. gruppo	3.60
Fichi comuni	5.—
Mele estive:	
1. gruppo: Parmena dorata	
1. qualità	4.40
2. qualità	3.05
2. gruppo: Gravenstein Astracan	
1. qualità	4.30
2. qualità	3.30
3. gruppo: qualità unica	3.—
Pere estive:	
1. gruppo	3.80
2. gruppo	3.30
3. gruppo	2.40
4. gruppo	2.50
Pesche:	
2. gruppo. 1. qualità	4.—
2. qualità	3.—
3. qualità	1.75
Poponi freschi	3.50
Prugne (susine):	
1. gruppo	5.50
2. gruppo	3.10

Carni insaccate, salate e salumi

	L.
Prosciutto crudo	42.85
Prosciutto cotto	35.10
Coppa cruda (capocollo) da affettare	35.20
Mortadella S. M.	31.90
Salami crudo da affettare	35.—
Salami cotto S. M.	25.40
Salumi insaccati da cuocere	24.55
Sfrizzoli e ciccioli	19.60
Pressate di ritagli di carne	18.50

Carni in scatola

	L.
Carni bovine lessate, arrosto, brasate, al umido ecc. in scatole da gr. 300 peso lordo caduna	7.10
Carni di vitello, comunque preparate, escluso il vitello tonnato in scatole da gr. 300 peso lordo	8.80
Carni di pollo, tacchino, cappone, comunque preparate, con o senza condimenti, contorni o sughi di qualunque genere, in scatole da gr. 300 peso lordo	12.45
Lingua salmistrata o lessata, con o senza gelatina, in scatole da gr. 300 peso lordo	10.70
Nervetti porcini in scatole da gr. 500 peso lordo	11.80
Prosciutto cotto affettato in scatole da gr. 500 peso lordo	20.50
Prosciutto crudo affettato in scatole da gr. 500 peso lordo	23.—
Ragù di bovini comunque preparato in scatole da gr. 300 peso lordo	6.25
Vitello tonnato in scatole da gr. 300 peso lordo	11.20
Carne in scatola da gr. 500 di peso lordo contenente da gr. 140 di carne e gr. 50 di brodo-gelatina alla sc.	7.25

Condimenti

Tipo «A» a base di concentrato di pomodoro, olio di oliva, verdure ed aromi. In barattoli di lamierino verniciato:

	per unità di confez.
da Kg. 10	138.—
da Kg. 5	69.50
da Kg. 1	14.70

Il fermo di due intemperanti

Sono stati fermati dagli agenti di P. S. Gerardo Bros di Angelo di 40 anni da Tarcento e Luigi Pravisani fu Antonio di 50 anni di Udine, perchè sorpresi l'altro giorno nel pomeriggio in via Rialto, in preda a manifesta ubriachezza.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

3 agosto 1943

NATI	6
MORTI	3
MATRIMONI	2

Nascite

Cardin Adriano (1 nato) di Attilio e di Elisabetta Gullet. Marcon Loredana (III nato) di Willy e di Camarella Alma. Cavaliere Graziella (1 nato) di Enrico e di D'Andrea Milena. Bortolossi Luigi (VIII nato) di Vittorio e di Boppe Teresa. Giordano Dina (1 nato) di Massimo e di Zoppolati Elsa.

Pubblicazioni di matrimonio

Simioni Dino sottufficiale R. E. con Ellero Carolina casalinga. Luis Tullio carpentiere con Del Monte Maddalena casalinga. Vittadello Ugo sottufficiale R. A. con Falcier Elena Anna civile. Minisini Pietro dottore in legge con Gregoratti Laura insegnante.

Matrimoni

Morassi Italico bidello con Feruglio Palmira casalinga. Zaccone Carlo impiegato con Stefanutti Valeria impiegata.

Morti

Busiz Scarso Maria fu Agostino di anni 84 casalinga. Rumignani Umberto fu Giovanni di anni 64 barbiere. Romano Maria fu Francesco di anni 34 casalinga.

Orario ferroviario di Udine

Linea UDINE - VENEZIA
Partenze: ore 4.40 A — 7.25 A — 14.55 D — 18 A — 21 D.
Arrivi: ore 7.20 A — 8.55 A — 10.27 D — 16.47 A — 21.37 D.

Linea UDINE - TRIESTE
Partenze: ore 4.50 ET — 5.24 ET — 7.40 ET — 10.10 ET — 13.6 A — 17.55 ET — 18.20 ET — 21.20 A.
Arrivi: ore 7.4 ET — 8.46 A — 10.12 ET — 13.42 ET — 17.30 ET — 20.25 A — 23.48 ET.

Linea UDINE - TARVISIO
Partenze: ore 5.25 ET — 10.27 D — 12.50 ET — 18.55 A.
Arrivi: ore 7.20 A — 8.49 ET — 10.54 ET — 17.37 ET — 20.46 D.

Linea UDINE - S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.15 A — 11.30 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 A — 16.45 A — 0.5 A.

Linea UDINE - CERVIGNANO
Partenze: ore 5.16 A — 11.20 A — 17.14 A.
Arrivi: ore 7.51 A — 16.43 A — 19.46 A — 0.5 A.

Linea UDINE - CIVIDALE
Partenze: ore 7.35 — 13.45 — 17.45 — 20.58.
Arrivi, ore 7.11 — 8.58 — 14.16 — 19.40.

Linea GEMONA - CASARSA
Partenze da Gemona: ore 5.20 — 14.5 — 17.15.
Arrivi a Casarsa: ore 7.47 — 11.38 (da Spilimbergo) — 15.36 — 18.39.
Partenze da Casarsa: ore 5.33 — 10 (fino a Spilimbergo) — 16.8 — 20.58.
Arrivi a Gemona: ore 8.13 — 17.47 — 23.34.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - APPUNTAMENTO ALLE CINQUE — Ore 17.
IMPERO - IL CANCELLIERE DI FERRO, con Paul Hartmann e Lil Dagover — Ore 17.
REX - SOLO PER TE, interprete Beniamino Gigli. Ore 20 - (unico spettacolo all'aperto).

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour. c. tel. n. 377. Casella Postale 92)

Disciplina di guerra

Coprifuoco dalle 22 alle 4 Chiusura degli esercizi alle 21,30

Per norma dei cittadini ricordiamo che questa zona pordenonese dipende — agli effetti delle norme sulla disciplina di guerra e sulle misure eccezionali di polizia — dal Comando della Difesa Territoriale di Treviso, del quale Comando debbon essere strettamente osservate da tutti le disposizioni emanate da ordini e bandi.

Ad evitare equivoci con le prescrizioni dettate per zone contermini della Provincia, si ricorda pertanto che il coprifuoco vigente a Pordenone e nel distretto va dalle ore 22 alle ore 4; e che i pubblici esercizi debbono osservar la chiusura alle ore 21.30.

Prelevamento generi razionati mese di agosto

Il prelevamento dei generi razionati nel mese di agosto si effettuerà analogamente ai mesi precedenti.

La razione supplementare di gr. 500 di zucchero spettante ai bambini da 0 a tre anni si effettuerà, usando il buono n. 4 della carta polivalente di II emissione.

Il formaggio verrà prelevato, usando i buoni dal n. 22 al n. 25 della carta per generi alimentari vari di II emissione.

Assegnazione supplementare di anticrittogamici per le viti

In questi giorni verrà fatta a favore di tutti i viticoltori del Comune un'assegnazione supplementare di anticrittogamici per le viti. Pertanto, i viticoltori interessati che abbiano già beneficiato della assegnazione normale fatta a suo tempo, dovranno rivolgersi alla filiale del Consorzio agrario provinciale.

L'assegnazione verrà fatta in ragione di grammi 1 di «Ramital» e grammi 3 di anticrittogamico P. A. 42 per ogni vite denunciata; quantità corrispondente al 1/14 del quantitativo di «Ramital» ed 1/3 del quantitativo di «Cupramina», indicati sul buono di prelevamento in possesso delle filiali del C.A.P.

Il prelevamento di tali prodotti dovrà essere fatto entro il 15 agosto, poichè dopo tale data il Consorzio agrario non potrà più effettuare nessuna consegna di anticrittogamici.

Infortuni sul lavoro

Nello spingere l'altro giorno un carretto lungo un reparto della Tintoria Bini, le operaie Rita Populin di Giuseppe, di 25 anni e Teresa Bianchet di Giuseppe, di 20 anni, riportavano entrambe delle contusioni, in seguito allo sbandamento del carretto stesso. Prontamente soccorse ed inviate al più vicino posto di medicazione, alla prima veniva riscontrata una ferita lacero al braccio destro e alla seconda una ferita lacero all'avambraccio sinistro. Entrambe sono state giudicate guaribili in otto giorni.

— Mentre era intenta l'altro giorno al proprio lavoro in un reparto del Cotonificio Veneziano, la giovane Olga Dolfo di Francesco, di 21 anni, da Torre, s'impigliava accidentalmente con il dito medio della mano sinistra nel tamburo della propria macchina. All'Ambulatorio dell'I.N.F.A.I.L., dove poco dopo ricorreva per farsi prestare le prime cure, le veniva riscontrata una contusione alla prima falange del dito guaribile in una diecina di giorni.

In Tribunale

Presidente, cav. uff. dott. Carpanzano — Giudici: dott. cav. Zumin e dott. cav. Achard — P. M.: cav. dott. Biancardi — Cancelliere: Capalozza.

Commercio clandestino d'un vitello - Imputati di clandestina macellazione d'un vitello son comparsi in Tribunale Ragogna Giovanni fu Gio. Batta e Venerus Osvaldo fu Gio. Batta, da Cordenons entrambi: ed anche imputati d'aver venduto le carni a Ragogna Antonio fu Gio Batta, Fantin Cesare Gino fu Luigi, Dolcet Luigi di Guglielmo, Tonet Albano di Antonio, Presot Salute Italia fu Antonio, De Colle Maria fu Luigi, Agosti Barbara fu Vittorio, Cardin Serafino fu Felice, Gardonio Anna fu Giovanni e Bianchettin Marianna fu Angelo. Il Ragogna Giovanni è stato condannato alla pena di mesi 4 e giorni 15 di reclusione, lire 1300 di multa e lire 300 di ammenda, oltre gli accessori; il Venerus a mesi 3 di reclusione e lire 600 di multa; il Dolcet a giorni 15 di reclusione, lire 300 di multa e 200 d'ammenda (pena sospesa); il Ragogna Antonio, il Santin, la De Colle e l'Agosti a lire 300 di multa e lire 100 d'ammenda per ciascuno; il Tonet a lire 200 di multa e 100 d'ammenda; Presot, Cardin, Gardonio e Bianchettin a lire 100 di multa e 50 d'ammenda. Difesa: pel Ragogna Giovanni: avv. G. Rosso; pel Venerus: avv. R. Montereale; per gli altri: avv. Gasparini, Imperatori e Tomasini.

CORDENONS

L'infortunio ciclistico di una piccina

In modo piuttosto disastroso si è concluso un passatempo acceltosi dalla piccina Italia Carlot, abitante con la famiglia in via Pase. Trastullandosi con una bicicletta nel cortile della sua abitazione la ragazzina ad un tratto perdeva l'equilibrio e capitombolava producendosi una contusione che per la sua gravità consigliò l'intervento del medico comunale. Dal dott. Jorio le venne riscontrata la frattura del gomito sinistro e pertanto ne avrà per una trentina di giorni salvo le eventuali complicazioni.

SACILE

Orario ferroviario

Partenze per Venezia:
Acc. 6.06 — Acc. 8.46 — Dir. 16.19 — Acc. 19.38 — Dir. 22.06.
Partenze per Udine:
Acc. 5.51 — Acc. 7.18 — Dir. 9.17 — Acc. 15.02 — Dir. 20.07.
Arrivi da Pinzano:
ore 8.27 — 12.26 — 19.26.
Partenze per Pinzano:
ore 9.28 — 13.18 — 20.15.

Orario autoservizi

Sacile - Vittorio Veneto e viceversa: arrivo a Sacile ore 7.36 e 13.06. — Partenze da Sacile: ore 7.50 e 17.

Sacile - Polcenigo e viceversa: arrivi a Sacile ore 7.45 e 14.45. — Partenze da Sacile: ore 11.30 e 17.30.

Sacile - Prata per Pordenone: arrivo a Sacile da Prata ore 8 — Partenza da Sacile per Prata ore 12.05. — Arrivo a Prata ore 13. — Arrivo a Pordenone ore 13.45 — Partenza da Pordenone per Prata ore 17.45

MANIAGO

Per onorare tre Caduti

Lunedì scorso, nel Duomo, è stata celebrata una solenne Messa funebre in suffragio dei tre ultimi Caduti maniaghesi: caporal magg. dell'8. Alpini Ennio Patrizio, barbaramente fucilato dai partigiani sul fronte russo; Marco Massaro pure degli alpini venuto dall'Olanda per compiere il suo dovere, deceduto all'Ospedale di Rimini in seguito a ferite riportate al fronte antibolscevico; il fante Giovanni Liut morto in Grecia.

Assistevano i genitori e i parenti dei tre gloriosi caduti e la vedova del Liut. Nel centro della chiesa, sul catafalco avvolto nel tricolore, in mezzo ai fiori spiccavano i ritratti dei valorosi.

L'Arciprete tenne un bel discorso improntato a sentimenti di fede.

Assistevano le autorità e molto popolo. Alle famiglie rinnoviamo l'espressione della nostra fiera solidarietà.

SPILIMBERGO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento al V. M. "alla memoria" a Giacomo Zanin

ROMA, 3.

E' stata conferita la medaglia di argento al V. M. «alla memoria» al sergente magg. Giacomo Zanin fu Licurgo con la seguente motivazione:

«Nel corso di aspri combattimenti con preponderanti forze ribelli asserragliate a difesa, volontariamente si lanciava per primo all'assalto di alcune case espugnandole a colpi di bombe a mano. Benchè ferito persisteva nella lotta che conduceva con indomito coraggio e sprezzo del pericolo.

Nuovamente colpito e conscio della fine imminente rifiutava ogni soccorso ed incitando i presenti a combattere, si dichiarava fiero di immolare la vita per la Patria. Balcania, 12 settembre 1942».

Ai commercianti

La delegazione mandamentale dei commercianti fornisce agli interessati i seguenti chiarimenti relativamente alla applicazione dell'addizionale straordinaria di guerra istituita con R.D.L. 3 giugno 1943 n. 452:

1) detta addizionale per le Ditte aventi somministrazioni di merci nel pubblico esercizio, merci soggette alla addizionale a mezzo della maggiorazione del 50 per cento del canone, devono soddisfare il tributo riferentesi a vendita di generi vari, su un registro di vendita al minuto vidimato dal competente ufficio del Registro preventivamente;

2) le ditte che ricevono fatture per merci che devono essere assoggettate al tributo e merci esenti da tale tributo, potranno soddisfare il medesimo esclusivamente per l'importo dovuto alle merci non esentate nella fattura di acquisto;

3) le Ditte che soddisfano l'imposta sull'entrata mediante applicazione di marche all'atto della vendita, soddisferanno il tributo di cui trattasi, nella misura dell'1,20 per cento sulle fatture di acquisto;

4) nel caso di dettaglianti che debbano emettere fatture ed abbiano soddisfatto l'addizionale sulle fatture in arrivo, applicheranno sul le fatture in emmissione un timbro con la seguente icitura: «l'addizionale straordinaria di guerra è stata assolta sulle fatture di acquisto giusta circolare del Ministero delle Finanze n. 65536 del 10 luglio 1943».

Generosa offerta

La benemerita signora Milla Rovina continuando una nobile consuetudine, ha versato alla Scuola Materna fondazione «Marco Volpe» lire 500 per far godere ad un bambino povero di Spilimbergo la refezione gratuita.

Palmanova

Disciplina

Dopo gli ultimi avvenimenti, l'italianissima Palmanova, si è stretta in più unita compagine intorno al Tricolore. Le disposizioni impartite dal nuovo Governo sono state accolte con molta serenità e rigorosamente osservate. Tutti si sono resi subito conto della nuova situazione ed hanno continuato fidenti e calmi, senza inutili incomposte manifestazioni, il loro lavoro. Alle speranze dei nemici dell'Italia nostra, anche Palmanova ha risposto con la cosciente e ferma disciplina richiesta in questa ora suprema.

I funerali dell'alpino Pietro Bernardelli

Domenica, decedeva al nostro Ospedale civile, per malattia contratta nell'adempimento del proprio dovere di soldato, l'alpino Pietro Bernardelli, da Pezzarè di Brescia, della classe 1920.

Nel pomeriggio di lunedì, alla salma sono state rese le estreme onoranze funebri. Il corteo, formatosi nei pressi dell'Ospedale, dopo aver sostato nel R. Duomo per le esequie, proseguiva alla volta della stazione ferroviaria dove la bara ricoperta dal tricolore, veniva posta su apposito carro per essere trasportata nel paese natale.

Ai genitori ed ai parenti tutti giungano i sensi delle nostre condoglianze.

S. GIORGIO NOGARO

Distribuzione di pesce

Il Commissario prefettizio avverte la popolazione che la distribuzione del pesce sarà effettuata regolarmente, ed invita tutti coloro in possesso della carta del pesce che non hanno nessun timbro apposto su detta carta, oppure uno o due timbri comprovanti i prelevamenti passati, potranno senz'altro presentarsi allo spaccio autorizzato sito in via Marittima poichè avranno la precedenza di prelievo su tutti gli altri utenti che hanno già usufruito delle prescritte razioni di pesce.

Continua la distribuzione delle patate

Anche per la distribuzione delle patate, il Commissario prefettizio, sollecita tutti coloro che sono in ritardo di presentarsi presso gli appositi spacci per il ritiro del quantitativo spettante. In caso di ulteriore ritardo, detti ritardatari, cadranno di ogni diritto della razione assegnata.

Assegnazione di carni bovine

D'ora in poi, tutta la carne andrà distribuita dietro prenotazione ed unicamente ai non produttori.

Restano pertanto esclusi dalla prenotazione e quindi dal prelevamento, gli agricoltori, gli allevatori di animali di bassa corte e di suini.

Naturalmente tale concetto va inteso nel senso che la famiglia dell'agricoltore e dell'allevatore sia ritenuta autosufficiente, in rapporto all'assegnazione normale di carne fissata per gli aventi diritto di questo Comune.

Per le famiglie di agricoltori parzialmente autosufficienti sarà provveduto all'integrazione, come pure saranno da tenere presente le particolari necessità che in qualche caso potranno presentarsi nelle famiglie stesse di produttori per causa di lunghe e gravi malattie che richiedono un trattamento alimentare speciale.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Alcide Beltramini, mentre nei pressi di Torviscosa era intento al lavoro attorno ad una draga, col martello che teneva in mano, accidentalmente si vibrava un forte colpo alla mano sinistra. Riportava una dolorosa contusione, tanto da dover ricorrere alle cure del medico, il quale lo ha giudicato guaribile in giorni dieci.

S. DANIELE

Grave caduta di un bimbo

Il bimbo Giovanni Polano fu Romano, di 5 anni da San Daniele, dimorante in via Dalmazia, è stato accolto nell'Ospedale civile dove gli è stata riscontrata la frattura della gamba destra terzo medio, riportata in seguito a caduta accidentale. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli"

CERVIGNANO

Il coprifuoco dalle ore 22 alle 4

L'Ufficio municipale informa che il locale Comando di Presidio Militare a modifica delle precedenti Ordinanze ha comunicato che il Comando 22° Corpo d'Armata ha ordinato il coprifuoco nel nostro Comune dalle ore 22 alle 4. La presente ordinanza ha effetto immediato.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Luigi Bramuzzo fu Giusto di anni 38, alle dipendenze della Soc. It. Ind. Alcole mentre era intento al lavoro si schiacciava accidentalmente il 3. e 4. dito della mano destra. Guarirà in pochi giorni.

— Il manovale Giuseppe Stafuzza fu Giuseppe di anni 66 alle dipendenze dell'Impresa Edile Francesco Bertos nello spingere un carro scivolava e cadeva a terra. Nell'incidente riportava la lussazione della spalla destra. Guarirà in 20 giorni.

— Il trentacinquenne Gelindo Artico di Francesco, fabbro, alle dipendenze dell'Impresa edilizia Sicelp, nel sollevare una lamiera, una scheggia di ferro gli penetrava nel dito pollice della mano destra producendogli una ferita lacero-contusa giudicata guaribile in 15 giorni.

— Bonaventura Ferrigutti di Michele di anni 50, cantoniere alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato mentre stava scaricando delle traverse di legno, una di queste gli cadeva sulla mano sinistra producendogli una ferita al terzo dito della mano sinistra giudicata guaribile in 5 giorni s. c.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA'
Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Distribuzione di generi razionati

Con oggi sarà distribuito per tutti i negozi di generi alimentari il sapone del mese di luglio. Saranno pure distribuiti tutti gli altri generi razionati del mese di agosto.

Mortale disgrazia

Cade dal ponte del Diavolo sul greto del Natisone

Lunedì sera, verso le ore 20, il 37enne Ermenegildo Degano di Giuseppe da Cividale, evidentemente allo scopo di ricevere un po' della frescura dispensata dalle correnti acque del Natisone, si sporgeva imprudentemente dal parapetto del locale ponte del Diavolo e forse preso da capogiro, precipitava sul greto sottostante.

E' stato un pronto accorrere di gente sul luogo della disgrazia, ma ormai il Degano era già cadavere. La morte è stata dovuta a frattura della colonna cerebrale.

Per i pescatori

La presidenza della riserva della pesca di Cividale comunica che col giorno 15 agosto scadono le iscrizioni alla costituenda riserva di pesca. Gli aspiranti sono invitati a presentare la loro domanda su carta semplice alla Direzione della riserva accompagnando la domanda stessa con il deposito cauzionale di L. 50 prescritto.

La sede della riserva è presso il Caffè alla Stazione di Cividale (sig. Luigi Bellina). Il termine fissato è improrogabile e pertanto si affrettino ritardatari a compiere le formalità sopra indicate.

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Latisana

con decreto penale in data 1° marzo 1943

ha condannato

CORTELLO Giovanni di Antonio, nato il 26 marzo 1874, residente a Gorgo di Latisana, all'ammenda di L. 300 per avere portato al molino una partita di granoturco eccedente di kg. 38 il quantitativo mensile a lui assegnato.

In Latisana un giorno del gennaio 1943.

Latisana, li 31 luglio 1943.
Il Primo Cancelliere
M. Trotta

Il Pretore di Latisana

con decreto penale in data 28 novembre 1942

ha condannato

SALGARELLA Luigi fu Luigi, nato il 13 marzo 1905, residente a Pertegada di Latisana, all'ammenda di lire 300, per avere portato al molino kg. 56 di grano senza la relativa scheda di macinazione.

In territorio di Latisana il 4 settembre 1942.

Latisana, li 31 luglio 1943.
Il Primo Cancelliere
M. Trotta

Il Pretore di Latisana

con decreto penale in data 18 febbraio 1943

ha condannato

1) MORATTO Giovanni di Lino, nato il 12 gennaio 1925, residente a Gorgo di Latisana;

2) MORATTO Giovanni fu Girolamo, nato il 30 ottobre 1878, residente a Gorgo di Latisana;

rispettivamente all'ammenda di L. 340 e L. 660 per avere il primo portato al molino per conto del secondo kg. 168 di granoturco senza avere preventivamente provveduto alle prescritte annotazioni sulla bolletta di macinazione.

In Latisana il 5 gennaio 1943.

Con la diminuente del primo della minore età e l'aggravante pel secondo di avere determinato al concorso nel reato un minore degli anni 18.

Latisana, li 31 luglio 1943
Il Primo Cancelliere
M. Trotta